

ITINERARIO GEOTURISTICO

Il Vulcano Laziale, conosciuto anche come Vulcano dei Colli Albani, è un imponente complesso costruito da sovrapposizioni di edifici vulcanici diversi sia nello stile eruttivo, prevalentemente esplosivo e in minor parte effusivo, che nei volumi di prodotti emessi, legati ai mutamenti delle condizioni della camera magmatica. I prodotti delle eruzioni si trovano per chilometri al di là delle sue pendici esterne dispersi per un'area di circa 1500 Kmq.

Nella sua struttura polifasica sono riconoscibili: un'ampia depressione calcarea a ferro di cavallo, delimitata dai monti Tuscolano-Artemisio, all'interno della quale si erge l'edificio vulcanico della Faete; ad occidente, verso il Mar Tirreno, la caldera risultata interrotta da una successione di crateri, alcuni dei quali occupati dai laghi di Nemi e Albano. Le sue cime più elevate sfiorano i mille metri e la forma generale è quella di un ampio edificio con versanti poco acclivi, incisi da numerose valli con morfologie che possono variare da luogo a luogo in base alle tipologie di materiali emessi.

L'itinerario proposto, lungo circa 14 km, collega Monte Compatri a Nemi attraversando l'intera struttura del Vulcano laziale che ha iniziato la sua attività eruttiva circa 600.000 anni fa. Percorrendolo in questo verso si risale la scala dei tempi geologici attraversando rocce via via più giovani fino ad arrivare al cratere del Lago Nemi formato circa 30.000 anni fa. Da Nemi a Monte Compatri, viceversa, si scende la scala dei tempi geologici.

Il tracciato a "saliscendi" inizia a Monte Compatri, Casa del Parco "Collina degli Asinelli", percorrendo il sentiero CAI 508 che scala il cono di scorie Monte Salomone per poi scendere verso la via Tuscolana con il sentiero CAI 508a e quindi risalire i boschi della Molara con il sentiero CAI 508 lungo le pendici dell'edificio vulcanico delle Faete che si segue lungo la linea spartiacque con il sentiero CAI 509 fino al belvedere di Monte Cavo. Da qui si scende verso la stazione Via Sacra percorrendo il sentiero CAI 512 fino alla stazione Fontan Tempesta per poi dirigersi verso Nemi seguendo il sentiero CAI 511.

In alternativa si può raggiungere Genzano percorrendo il sentiero CAI 512 "Le Piagge".

Lungo il tracciato si osservano: dalla stazione Monte Salomone, la caldera dell'edificio vulcanico Tuscolano-Artemisio; dalla stazione Bosco del Piantato si può raggiungere, risalendo il sentiero CAI 512\*, il cono di scorie del Tuscolano; dalla stazione Monte Faete, la caldera di Campi d'Annibale; dalla stazione Monte Cavo i crateri originati da esplosioni freatomagmatiche (Maar) nei quali sono impostati i laghi Nemi ed Albano, i campi coltivati del cratere di Valle Ariccia oggi colmato da sedimenti alluvionali e in lontananza la costa del mar Tirreno nelle cui vicinanze (Pomezia) arrivano le piroclastiti più distali del Vulcano Laziale.

L'itinerario "geoturistico" incrocia il "Maratona" in due stazioni "Bosco del Piantato" e "Fontan Tempesta" e coincide con il Cammino Naturale dei Parchi (Roma - Aquila) dalla stazione "Campi d'Annibale" alla stazione "Fontan Tempesta".

- Monte Compatri
Collina degli Asinelli (Casa del Parco)
Monte Salomone
Bosco del Piantato
Via Tuscolana
Via dei Principi
Monte Ara
Colle Iano
Campi d'Annibale
Monte Faete
Monte Cavo
Via Sacra
Fontan Tempesta
Nemi
Genzano

Carta Geoturistica



con la collaborazione di Antonello Lezore (Geonatura) nell'ambito del progetto regionale "Torno Subito 2017"

Casa editrice Parco Castelli Romani - Anno 2019 grafica: AltoContrasto/Abilgraph



La sede del Parco è in Via Cesare Battisti, 5 (Villa Barattolo) 00040 Rocca di Papa (Roma) Tel. 06 9479931 - Fax 06 9499124 www.parcocastellirromani.it



Stampato su carta ecologica

PUNTI DI INTERESSE GEOLOGICO

- 1. Piroclastiti al parco dell'Ombrellino (Frascati)
2. Cono di scorie (Monte Porzio Catone)
3. Ex cava di piroclastiti presso l'eremo di Camaldoli (Monte Porzio Catone)
4. Cono di scorie Tuscolano (Monte Porzio Catone)
5. Veduta panoramica dell'edificio vulcanico Faete
6. Cava di Lava "pietra sperone" alle pendici del Tuscolo (Grottaferrata)
7. successione piroclastica al Tuscolo (Grottaferrata)
8. Cava di lapilli e scorie della Molara (Grottaferrata)
9. Cono di scorie Montagnola (Monte Compatri)
10. Cava del romitorio (Monte Compatri)
11. Cava di lava e pietra "sperone" (Monte Compatri)
12. Cono di scorie Monte Salomone e belvedere su Monte Faete
13. Cava vulcanici su via Anagnina (Monte Compatri)
14. Lapilli varicolori colle Vocecomune (Rocca Priora)
15. Cono di scorie (Rocca Priora)
16. Flussi piroclastici alla Montagna Spaccata (Rocca Priora)
17. Cono di scorie Monte Sbrincolo (Rocca Priora)
18. Belvedere Monte Ceraso sui pratoni del Vivaro e Monte Artemisio
19. Cono di scorie Monte Fiore (Rocca Priora)
20. Piroclastiti fonte Piscano (Rocca Priora)
21. Vulcaniti Monte Castellaccio (Palestrina)
22. Cono di scorie alla cava Malepasso (Rocca di Papa)
23. Cono di scorie Colle Iano (Rocca di Papa)
24. Pantano della Doganella (Rocca Priora)
25. Flussi piroclastici su via Anagnina prima di Grottaferrata
26. Peperino alla cava Le Petrare (Marino)
27. Piroclastiti idromagmatiche sulla Via dei Laghi (Marino)
28. Piroclastiti idromagmatiche sulla strada panoramica Lago Albano (Castel Gandolfo)
29. Caldera Campi d'Annibale (Rocca di Papa)
30. Cono di scorie Monte Vesuvio (Rocca di Papa)
31. Belvedere Monte Cavo sui laghi Albano e Nemi (Rocca di Papa)
32. Lava di Monte Faete (Rocca di Papa)
33. Belvedere Maschio d'Ariano: Monti Lepini, Circeo e isole Ponziane
34. Torna nelle vulcaniti alle pendici del Maschio d'Ariano (Lariano)
35. Lave dell'Artemisio a Monte Ferrari (Velletri)
36. Lapilli grigi a Monte Spina (Velletri)
37. Piroclastiti stratificate a Monte Secco (Velletri)
38. Cava di peperino "La Pila" (Velletri)
39. Emisario di età romana del Lago di Nemi
40. Cratere da esplosione freatomagmatica di Valle Ariccia
41. Piroclastiti al ponte di Nemi
42. Lava in prossimità di Palazzo Ruspoli a Nemi
43. Lave e piroclastiti a Nemi
44. Piroclastiti a Fontan Tempesta (Rocca di Papa)
45. Vulcaniti di flusso di Albalonga (Albano)
46. Lave bordo lago Albano
47. Belvedere Miralago di Albano verso Monte Cavo
48. Piroclastiti idromagmatiche ai Cappuccini (Albano)
49. Emisario di età romana del Lago Albano (Castel Gandolfo)

Map of the Lazio region showing the park's location. Includes a compass rose, a scale bar (0-2000m), and a legend for the itinerary routes and points of interest.



ITINERARIO MARATONA

L'itinerario si sviluppa quasi integralmente sulla cresta della dorsale calcarea del recinto esterno (Tuscolano-Artemisio) dell'apparato vulcanico dei Colli Albani, con partenza e arrivo nei centri abitati di Frascati e Castel Gandolfo. La lunghezza complessiva, esclusi i tratti dal centro abitato all'inizio del sentiero e di 42,555 Km e corrisponde alla lunghezza classica della Maratona. Il percorso viene qui descritto sulla direttrice Frascati - Castel Gandolfo con inizio da Via del Tuscolo, stazione "Villa Falconieri".

Percorrendo il sentiero CAI 501 che costeggia il muro di cinta della Villa Falconieri prima e di Villa Mondragone poi, si giunge, nei pressi di un'edicola votiva, al portale di ingresso di Villa Mondragone. Qui sarà possibile effettuare il rifornimento di acqua. Si volta a destra e dopo aver superato un piccolo agglomerato di abitazioni ed aver traversato la strada provinciale del Tuscolo, si giunge all'Eremo di Camaldoli.

Il percorso, ora più ripido, prosegue sulla destra e costeggiando il muro dell'Eremo, giunge al bivio che conduce alla stazione "Tuscolo" e alla omonima area archeologica. Proseguendo lungo il sentiero CAI 502, per circa 200 metri fino all'angolo del muro di cinta e da qui al sentiero CAI 503 fino alla stazione settentrionale dell'itinerario geoturistico" seguendo il quale è possibile godere la vista dal belvedere sull'edificio vulcanico delle Faete. Si prosegue in direzione di Rocca Priora e da qui, lungo la Strada Maremmana, si raggiunge la parte bassa del paese fino al bivio di via Montagna Spaccata (stazione Rocca Priora). Percorsi 100 metri proseguiamo a destra su via di Monte Ceraso e seguiamo il sentiero CAI 504, all'interno del bosco di castagno tipico dei Monti Albani fino a Colle Trincetto e alla stazione "Monte Ceraso".

Da qui è possibile raggiungere il Maschio di Ariano, ottimo punto panoramico sul versante interno (Monti delle Faete e Monti Tuscolani), che su quello esterno (Monti Lepini, Isola Pontina, Promontorio del Circeo). Si prosegue salendo in quota sul sentiero CAI 520, percorrendo il saliscendi del crinale dell'Artemisio; si raggiunge la stazione "Monte Peschio" con la relativa faggeta il Monte dei Ferrari. Fino a raggiungere il Monte Artemisio e la stazione "Monte Spina" che segna la fine del percorso in quota. Da qui una pista forestale, sulla quale è tracciato il sentiero CAI 521, si conduce nei pressi di un deposito di legnami e quindi, costeggiando la via del Vivaro, si raggiunge il sentiero 519 e prosegue, attraversata la via del Vivaro, fino all'omonima stazione. Imbocchiamo il sentiero 517 che risale i boschi dell'edificio vulcanico Faete fino alla stazione "Via dei Corsi" (Orti di Barbarossa) e da qui il sentiero 512\* (in corrispondenza di una sbarra forestale in metallo) proseguendo fino al sottopasso stradale della Via dei Laghi, superato il quale si arriva alla stazione "Fontan Tempesta" collegata alla stazione meridionale dell'itinerario Geoturistico. Si risale a sinistra del fontanelle sul sentiero 511, si prosegue in direzione della stazione "via dei Laghi", e dopo aver superato un sottopasso, si arriva al crinale del cratere (Lago Albano) costeggiando fino alla stazione "Cappuccini" da cui, su strada asfaltata si raggiunge Castel Gandolfo.

Dopo aver percorso un tratto della Via Tuscolana si raggiunge l'ingresso del sentiero 518 che segna il passaggio dai Monti Tuscolani ai Monti dell'Artemisio, lungo il confine del Parco. L'itinerario "Maratona", dopo aver costeggiato il Pantano della Doganella, raggiunge dopo un tratto in discesa salita, la stazione "Poggio Broscione" e poi, mantenendosi sempre sul sentiero CAI 518 si arriva alla stazione "Passo del Lupo". Da qui è possibile raggiungere il Maschio di Ariano, ottimo punto panoramico sul versante interno (Monti delle Faete e Monti Tuscolani), che su quello esterno (Monti Lepini, Isola Pontina, Promontorio del Circeo). Si prosegue salendo in quota sul sentiero CAI 520, percorrendo il saliscendi del crinale dell'Artemisio; si raggiunge la stazione "Monte Peschio" con la relativa faggeta il Monte dei Ferrari. Fino a raggiungere il Monte Artemisio e la stazione "Monte Spina" che segna la fine del percorso in quota. Da qui una pista forestale, sulla quale è tracciato il sentiero CAI 521, si conduce nei pressi di un deposito di legnami e quindi, costeggiando la via del Vivaro, si raggiunge il sentiero 519 e prosegue, attraversata la via del Vivaro, fino all'omonima stazione. Imbocchiamo il sentiero 517 che risale i boschi dell'edificio vulcanico Faete fino alla stazione "Via dei Corsi" (Orti di Barbarossa) e da qui il sentiero 512\* (in corrispondenza di una sbarra forestale in metallo) proseguendo fino al sottopasso stradale della Via dei Laghi, superato il quale si arriva alla stazione "Fontan Tempesta" collegata alla stazione meridionale dell'itinerario Geoturistico. Si risale a sinistra del fontanelle sul sentiero 511, si prosegue in direzione della stazione "via dei Laghi", e dopo aver superato un sottopasso, si arriva al crinale del cratere (Lago Albano) costeggiando fino alla stazione "Cappuccini" da cui, su strada asfaltata si raggiunge Castel Gandolfo.

IMMAGINE SATELLITARE



Palestrina

Monte Ceraso

Monte Spina

Castel Gandolfo

Albano

Genzano

Nemi

Velletri

Nettuno-Terracina